Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

# COMUNE DI TRINITAPOLI

## Provincia di Foggia

# N U O V O
# S T A T U T O
# C O M U N A L E

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

# T I T O L O I

## PRINCIPI GENERALI

### Articolo 1
### Autonomia statutaria

**1.** Il Comune di Trinitapoli è un Ente Locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

### Articolo 2
### Finalità

**1.** Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Trinitapoli ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione.
**2.** Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.
**3.** In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;
b) promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;
c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;
d) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;
e) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;
f) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana;
g) promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

### Articolo 3
### Territorio e Sede Comunale

**1.** Il territorio del Comune si estende per 48 kmq, confina con i Comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Barletta, Cerignola e Zapponeta.
**2.** Il Palazzo civico, Sede Comunale, è ubicato in P.za Umberto I, n.11.
**3.** Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella Sede Comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.
**4.** All'interno del territorio del Comune di Trinitapoli non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

## Articolo 4
## Stemma e Gonfalone

**1.** Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di "**Comune di Trinitapoli**".
**2.** Lo Stemma del Comune è: "di azzurro alla banda di argento accompagnata in capo, dall'occhio nel triangolo raggiante, d'oro simbolo della Santissima Trinità; in punta da una torre fondata sugli scogli, merlata alla ghibellina, il tutto d'argento banderuolata di rosso col drappo carico di una croce di Malta, ottagona, d'argento. Lo scudo sarà cimato da un cerchio di muro d'oro, aperto di quattro porte, sormontato da otto merli dello stesso, uniti da muriccioli d'argento, e posto tra due rami, a destra di alloro a sinistra di quercia, divergenti e decussanti sotto la punta dello stesso" (DD. RR. 15.07.1900 E 05.09.1900).
**3.** Il Gonfalone del Comune: "Drappo di colore bianco riccamente ornato di ricami d'oro e caricato dello stemma del Comune con l'iscrizione centrata in oro 'Comune di Trinitapoli'. Le parti di metallo ed i nastri saranno dorati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto bianco con bullette dorate poste a spirale. Nella faccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri colorati dei colori nazionali frangiati di oro (D.R. 23.07.1937.XV e Lettere Patenti del 15.02.1945)".
**4.** Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il Gonfalone con lo stemma del Comune.
**5.** La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello Stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

## Articolo 5
## Consiglio Comunale dei ragazzi

**1.** Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
**2.** Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.
**3.** Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

## Articolo 6
## Programmazione e cooperazione

**1.** Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

# T I T O L O  I I

## ORDINAMENTO STRUTTURALE

## C A P O  I

## ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

### Articolo 7
### Organi

**1.** Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta Comunale e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.
**2.** Nel rispetto del principio della pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n.125, è garantita la presenza di ambo i sessi nella Giunta, negli organi collegiali del Comune, nonché negli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.
**3.** Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
**4.** Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
**5.** La Giunta Comunale collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

### Articolo 8
### Deliberazioni degli Organi Collegiali

**1.** Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
**2.** L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del consiglio.
**3.** Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità; in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Presidente, di norma il più giovane di età.
**4.** I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

### Articolo 9
### Consiglio Comunale

**1.** Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico - amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
**2.** L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Comunale sono regolati dalla legge.
**3.** Con apposito regolamento verrà disciplinata la dichiarazione preventiva ed il rendiconto delle spese per la campagna elettorale dei candidati e delle liste alle elezioni locali.
**4.** Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.
**5.** Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico - amministrativo dell'organo consiliare.
**6.** Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
**7.** Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.
**8.** Il Consiglio Comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

## Articolo 10
## Sessioni e convocazione

**1.** L'attività del Consiglio Comunale si svolge in seduta ordinaria o straordinaria.
**2.** Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.
**3.** Le sedute ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.
**4.** La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Presidente del Consiglio su richiesta del Sindaco oppure su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.
**5.** La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun Consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi almeno 2 giorni dopo la prima.
**6.** L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.
**7.** L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.
**8.** La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri Comunali almeno quattro giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno due giorni prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

**9.** Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.
**10.**La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
**11.**In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo Consiglio e della nuova Giunta e le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

## Articolo 11
## Linee programmatiche di mandato

**1.** Entro il termine di 60 giorni, dal giuramento e dalla presentazione della Giunta Comunale, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.
**2.** Ciascun Consigliere Comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.
**3.** Con cadenza almeno annuale, il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori, e dunque entro il 30 settembre di ogni anno. È facoltà del Consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
**4.** Al termine del mandato politico - amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio.

## Articolo 12
## Commissioni

**1.** Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da Consiglieri Comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
**2.** Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento da approvarsi dal Consiglio Comunale.
**3.** La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

## Articolo 13
## Consiglieri

**1.** Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
**2.** I Consiglieri Comunali che non intervengono alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo, il Presidente del consiglio, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art.7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Presidente del Consiglio eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

## Articolo 14
## Diritti e doveri dei Consiglieri

**1.** I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni, proposte di deliberazione e istanze di sindacato ispettivo.
**2.** Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa, di controllo dei Consiglieri Comunali e delle relative risposte sono disciplinati dal regolamento del Consiglio Comunale.
**3.** I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere, da parte del Presidente del Consiglio, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo art.15 del presente statuto.
**4.** Ciascun Consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.
**5.** Per assicurare la massima trasparenza, ogni Consigliere deve comunicare annualmente i redditi posseduti secondo le modalità stabilite nel regolamento del Consiglio Comunale.
**6.** Alle condizioni previste dalla legge, i Consiglieri possono richiedere la trasformazione del gettone di presenza in indennità di funzione.

## Articolo 15
## Presidenza del Consiglio

**1.** Il Presidente e il Vice Presidente vengono eletti nella prima seduta a maggioranza dei due terzi dei componenti il consesso, con votazioni distinte.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

**2.** Qualora, dopo il secondo scrutinio, nessun Consigliere abbia conseguito la maggioranza richiesta, nella successiva votazione è sufficiente il raggiungimento della maggioranza assoluta dei voti.
**3.** In caso di esito negativo il Consiglio procederà al ballottaggio tra i due candidati che nello stesso scrutinio abbiano riportato il maggior numero di voti.
**4.** Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Comunale che lo ha eletto. Può essere revocato prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia.
**5.** La proposta di revoca, congruamente motivata in relazione a gravi violazioni di legge o di regolamenti, va presentata almeno da un terzo dei Consiglieri e deve ottenere il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.
**6.** Nella stessa seduta il Consiglio procede alla nomina del nuovo Presidente e del Vice Presidente con precedenza su qualsiasi altro argomento posto all'ordine del giorno.
**7.** Il Presidente non può assumere o esercitare ogni altra funzione o incarico all'interno dell'Ente o in organismi o Enti esterni dipendenti o sottoposti al controllo o vigilanza del Comune, che non competa per effetto della carica rivestita.

## Articolo 16
## Attribuzioni del Presidente del Consiglio

**1.** Il Presidente del Consiglio:
a) rappresenta il Consiglio Comunale;
b) convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio sentita in merito la conferenza dei capigruppo, presiede la seduta e ne dirige i lavori;
c) autorizza le trasferte dei Consiglieri, nei limiti degli stanziamenti previsti in bilancio;
d) non può presiedere le adunanze di Consiglio convocate per la discussione di fatti riguardanti la sua persona;
e) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
f) sottoscrive i verbali delle sedute insieme al Segretario Generale;
g) convoca e presiede la conferenza dei capigruppo;
h) insedia le Commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;
i) assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
j) esercita ogni altra funzione demandategli dallo Statuto o dai regolamenti.

**2.** Il Presidente del Consiglio dotato di una autonoma struttura organizzativa, esercita le sue funzioni con imparzialità nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei singoli Consiglieri.

## Articolo 17
## Gruppi consiliari

**1.** I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio e al Segretario Comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo, per la minoranza nei Consiglieri candidati Sindaci, per la maggioranza nel consigliere, non appartenente alla Giunta, che abbia riportato il maggior numero di preferenze.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

**2.** I Consiglieri Comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno 3 membri.
**3.** È istituita, presso il Comune di Trinitapoli, la conferenza dei capigruppo. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio Comunale.
**4.** I gruppi consiliari, così come costituiti ai sensi dei commi 1 e 2, hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione, per tale scopo, dal Sindaco. Con apposito regolamento sarà disciplinata la gestione di tutte le risorse attribuite ai gruppi consiliari regolarmente costituiti.
**5.** Ai capigruppo consiliari devono essere rilasciate, a cura del Segretario Comunale, copia delle deliberazioni della Giunta Comunale e delle Determinazioni gestionali.

## Articolo 18
## Sindaco

**1.** Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
**2.** Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile della Amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Comunale, al Direttore, se nominato, e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
**3.** Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
**4.** Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.
**5.** Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione, e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
**6.** Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

## Articolo 19
## Attribuzioni di amministrazione

**1.** Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:
a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;
b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;
c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art.6 della legge n. 142/90, e successive modificazioni e integrazioni;
d) adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;
e) nomina il Segretario Comunale, scegliendolo nell'apposito albo;
f) conferisce e revoca al Segretario Comunale, se lo ritiene opportuno, le funzioni di Direttore Generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri Comuni per la nomina del Direttore;
g) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili, secondo le modalità e criteri stabiliti dagli artt.36 - comma 5 ter e 51 della legge 08 giungo 1990, n.142 e successive modificazioni ed integrazioni nonché del presente statuto e del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi;

## Articolo 20
## Attribuzioni di vigilanza

**1.** Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.
**2.** Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario Comunale o del Direttore Generale se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
**3.** Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

## Articolo 21
## Vice Sindaco

**1.** Il Vice Sindaco è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.
**2.** Il conferimento delle deleghe rilasciate agli Assessori o Consiglieri, deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio.

## Articolo 22
## Mozioni di sfiducia

**1.** Il voto del Consiglio Comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
**2.** Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
**3.** La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

## Articolo 23
## Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

**1.** Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario ai sensi delle leggi vigenti.

## Articolo 24
## Giunta Comunale

**1.** La Giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.
**2.** La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio Comunale. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
**3.** La Giunta riferisce annualmente al Consiglio Comunale sulla sua attività.

## Articolo 25
## Composizione

**1.** La Giunta è composta dal Sindaco e da 7 Assessori di cui uno investito della carica di Vice Sindaco.
**2.** Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
**3.** Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

## Articolo 26
## Nomina

**1.** Il Vice Sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
**2.** Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro 15 giorni gli Assessori dimissionari.
**3.** Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.
**4.** Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la giunta rimane in carica fino al giorno

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

## Articolo 27
## Funzionamento della Giunta

**1.** La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.
**2.** Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite dalla stessa.
**3.** Le sedute sono valide se è presente almeno la metà dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

## Articolo 28
## Competenze

**1.** La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale, al Direttore Generale, ove nominato, o ai responsabili dei servizi comunali.
**2.** La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
**3.** Alla Giunta Comunale spettano, in particolare:
a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;
b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
c) la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico - finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra i settori.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

# T I T O L O  I I I

# ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

## C A P O  I

## PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

### Articolo 29
### Partecipazione popolare

**1.** Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
**2.** La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.
**3.** Il Consiglio Comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

## C A P O  I I

## ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

### Articolo 30
### Associazionismo

**1.** Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
**2.** A tal fine, la Giunta Comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.
**3.** Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.
**4.** Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
**5.** Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
**6.** Il Comune promuove e istituisce la consulta delle associazioni.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

## Articolo 31
## Diritti delle associazioni

**1.** Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera.
**2.** Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi delle stesse.
**3.** I pareri devono pervenire all'Ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a 5 giorni.

## Articolo 32
## Contributi alle associazioni

**1.** Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
**2.** Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
**3.** Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
**4.** Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.
**5.** Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'Ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

## Articolo 33
## Volontariato

**1.** Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale,
civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
**2.** Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'Ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.
**3.** Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

# C A P O I I I

## MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

## Articolo 34
## Consultazioni

**1.** L'Amministrazione Comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
**2.** Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

## Articolo 35
## Petizioni

**1.** Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
**2.** La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione.
**3.** La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro 30 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio Comunale.
**4.** Il contenuto della decisione dell'organo competente, che dovrà avvenire entro i successivi 30 giorni, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.

## Articolo 36
## Proposte

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore a 200 avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario Comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai gruppi presenti in Consiglio Comunale entro 15 giorni dal ricevimento.
**2.** L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.
**3.** Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate nell'Albo Pretorio e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

## Articolo 37
## Referendum

**1.** Un numero di elettori residenti non inferiore al 7% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.
**2.** Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
a) statuto comunale;
b) regolamento del Consiglio Comunale;

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

c) Piano Regolatore Generale e strumenti urbanistici attuativi;
**3.** Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
**4.** Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.
**5.** Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
**6.** Il Referendum non è valido se non vi partecipa il 50% più uno degli elettori.
**7.** Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
**8.** Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali.
**9.** Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio Comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

## Articolo 38
## Accesso agli atti

**1.** Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti della Amministrazione Comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici secondo regolamento.
**2.** Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
**3.** La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito regolamento.

## Articolo 39
## Diritto di informazione

**1.** Tutti gli atti dell'Amministrazione sono pubblici.
2. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.
**3.** Le ordinanze, i conferimenti di contributi a Enti e associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione.
**4.** L'affissione viene curata dal Segretario Comunale che si avvale di un messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.
**5.** Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

## Articolo 40
## Istanze

**1.** Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco e al Presidente del

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Consiglio interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.
**2.** La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro 30 giorni dall'interrogazione.

# C A P O I V
# DIFENSORE CIVICO

## Articolo 41
## Nomina

**1.** Il difensore civico è nominato dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto e a maggioranza dei tre quarti dei Consiglieri.
**2.** Ciascun cittadino che abbia i requisiti di cui al presente articolo può far pervenire la propria candidatura all'Amministrazione Comunale che ne predispone apposito elenco previo controllo dei requisiti.
**3.** La designazione del difensore civico deve avvenire tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico - amministrativa.
**4.** Il difensore civico rimane in carica cinque anni e non può essere riconfermato nei successivi cinque anni.
**5.** Non può essere nominato difensore civico:
a) chi si trova in condizioni di ineleggibilità alla carica di Consigliere Comunale;
b) i Parlamentari, i Consiglieri Regionali, Provinciali e Comunali, i membri dei consorzi tra Comuni e delle comunità montane, i membri del Comitato Regionale di Controllo, i ministri di culto, i dirigenti di partiti politici;
c) i dipendenti del Comune, gli amministratori e i dipendenti di persone giuridiche, enti, istituti e aziende che abbiano rapporti contrattuali con l'Amministrazione Comunale o che ricevano da essa a qualsiasi titolo sovvenzioni o contributi;
d) chi fornisca prestazioni di lavoro autonomo all'Amministrazione Comunale;
e) chi non sia residente nel Comune.

## Articolo 42
## Decadenza

**1.** Il difensore civico decade dal suo incarico nel caso sopravvenga una condizione che ne osterebbe la nomina o nel caso egli tratti privatamente cause inerenti l'Amministrazione Comunale.
**2.** La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale.
**3.** Il difensore civico può essere revocato dal suo incarico per gravi motivi con deliberazione assunta a maggioranza dei tre quarti dei Consiglieri.

## Articolo 43
## Funzioni

**1.** Il difensore civico ha il compito di intervenire presso gli organi e uffici del Comune allo scopo di garantire l'osservanza del presente statuto e dei regolamenti comunali, nonché il rispetto dei diritti dei cittadini italiani e stranieri.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

**2.** Il difensore civico deve intervenire dietro richiesta degli interessati o per iniziativa propria ogni volta che ritiene sia stata violata la legge, lo statuto o il regolamento.
**3.** Il difensore civico deve provvedere affinché la violazione, per quanto possibile, venga eliminata e può dare consigli e indicazioni alla parte offesa affinché la stessa possa tutelare i propri diritti e interessi nelle forme di legge.
**4.** Il difensore civico deve inoltre vigilare affinché a tutti i cittadini siano riconosciuti i medesimi diritti.
**5.** Il difensore civico esercita il controllo sulle deliberazioni comunali di cui all'art.17, comma 38 della legge 15 maggio 1997 n. 127 secondo le modalità previste dall'art.17, comma 39, dell'ultima legge citata.

## Articolo 44
## Facoltà e prerogative

**1.** L'ufficio del difensore civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, unitamente ai servizi e alle attrezzature necessarie allo svolgimento del suo incarico.
**2.** Il difensore civico nell'esercizio del suo mandato può consultare gli atti e i documenti in possesso o acquisibili dall'Amministrazione Comunale e dei concessionari di pubblici servizi.
**3.** Egli inoltre può convocare il responsabile del servizio interessato e richiedergli documenti, notizie, chiarimenti senza che possa essergli opposto il segreto d'ufficio.
**4.** Il difensore civico riferisce entro 20 giorni l'esito del proprio operato, verbalmente o per iscritto, al cittadino che gli ha richiesto l'intervento e segnala agli organi comunali o alla magistratura le disfunzioni, le illegittimità o i ritardi riscontrati.
**5.** Il difensore civico può altresì invitare l'organo competente ad adottare gli atti amministrativi che reputa opportuni, concordandone eventualmente il contenuto.
**6.** È facoltà del difensore civico, quale garante dell'imparzialità e del buon andamento delle attività della pubblica amministrazione di presenziare, senza diritto di voto o di intervento, alle sedute pubbliche delle commissioni concorsuali, aste pubbliche, licitazioni private, appalti concorso. A tal fine deve essere informato della data di dette riunioni.

## Articolo 45
## Relazione annuale

**1.** Il difensore civico presenta ogni anno, entro il mese di marzo, la relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente, illustrando i casi seguiti, le disfunzioni, i ritardi e le illegittimità riscontrate e formulando i suggerimenti che ritiene più opportuni allo scopo di eliminarle.
**2.** Il difensore civico nella relazione di cui al primo comma può altresì indicare proposte rivolte a migliorare il funzionamento dell'attività amministrativa e l'efficienza dei servizi pubblici, nonché a garantire l'imparzialità delle decisioni.
**3.** La relazione deve essere affissa all'albo pretorio, trasmessa a tutti i Consiglieri Comunali e discussa entro 30 giorni in Consiglio Comunale.
**4.** Tutte le volte che ne ravvisa l'opportunità, il difensore civico può segnalare singoli casi o questioni al Presidente del Consiglio affinché siano discussi nel Consiglio Comunale, che deve essere convocato entro 30 giorni.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

## Articolo 46
## Indennità di funzione

**1.** Al difensore civico è corrisposta un'indennità di funzione il cui importo è determinato dal Consiglio Comunale.

# C A P O V

# PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

## Articolo 47
## Diritto di intervento nei procedimenti

**1.** Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
**2.** L'Amministrazione Comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

## Articolo 48
## Procedimenti ad istanza di parte

**1.** Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario che deve pronunciarsi in merito.
**2.** Il funzionario devono sentire l'interessato entro il termine stabilito dal regolamento.
**3.** Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a 60 giorni.
**4.** Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.
**5.** Tali soggetti possono inviare all'Amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti.

## Articolo 49
## Procedimenti a impulso di ufficio

**1.** Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.
**2.** I soggetti interessati possono chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
**3.** Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

pubblicazione ai sensi dell'art.39 dello statuto.

## Articolo 50
## Determinazione del contenuto dell'atto

**1.** Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e il Dirigente.
**2.** In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'Amministrazione.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

# T I T O L O  I V

## ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

### Articolo 51
### Obiettivi dell'attività amministrativa

**1.** Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
**2.** Gli organi istituzionali del Comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.
**3.** Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente statuto, nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

### Articolo 52
### Servizi pubblici comunali

**1.** Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
**2.** I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

### Articolo 53
### Forme di gestione dei servizi pubblici

**1.** Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:
a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;
b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;
d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;
**2.** Il Comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.
**3.** Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
**4.** I poteri, a eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica

## Articolo 54
## Aziende speciali

**1.** Il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.
**2.** Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.
**3.** I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

## Articolo 55
## Struttura delle aziende speciali

**1.** Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.
**2.** Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.
**3.** Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere Comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.
**4.** Il Direttore è assunto per pubblico concorso, per titoli e/o esami o a contratto a tempo determinato di diritto privato.
**5.** Il Consiglio Comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.
**6.** Il Consiglio Comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
**7.** Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'Amministrazione approvate dal Consiglio Comunale.

## Articolo 56
## Istituzioni

**1.** Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

dotate di autonomia gestionale.
**2.** Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.
**3.** Gli organi dell'istituzione sono nominati dal Sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'Amministrazione.
**4.** Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi e le finalità della Amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
**5.** Il consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.
**6.** Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

## Articolo 57
## Società per azioni o a responsabilità limitata

**1.** Il Consiglio Comunale può approvare la partecipazione dell'Ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.
**2.** Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.
**3.** L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio Comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.
**4.** Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.
**5.** I Consiglieri Comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.
**6.** Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.
**7.** Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

## Articolo 58
## Convenzioni

**1.** Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.
3. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

## Articolo 59
## Consorzi

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

**1.** Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.
**2.** A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.
**3.** La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.
**4.** Il Sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

## Articolo 60
## Accordi di programma

**1.** Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli
interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.
**2.** L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci delle Amministrazioni interessate viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art.27, comma 4, della legge 8 giugno 1990 n. 142, modificato dall'art.17, comma 9, della legge n. 127/97.
**3.** Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

# T I T O L O V

# UFFICI E PERSONALE

## C A P O I

## UFFICI

### Articolo 61
### Principi strutturali e organizzativi

**1.** L'Amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

### Articolo 62
### Organizzazione degli uffici e del personale

**1.** Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Direttore Generale, se nominato, e ai Responsabili degli uffici e dei servizi.
**2.** Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
**3.** I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità
**4.** Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

### Articolo 63

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

## Regolamento degli uffici e dei servizi

**1.** Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il Direttore Generale, se nominato, e gli organi amministrativi.
**2.** I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al Direttore Generale, se nominato, e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
**3.** L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
**4.** Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

## Articolo 64
## Diritti e doveri dei dipendenti

**1.** I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo categorie professionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
**2.** Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il Direttore Generale, se nominato, il Responsabile degli uffici e dei servizi e l'Amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
**3.** Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.
**4.** L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'Ente, dei contratti già approvati, compete ai Dirigenti responsabili del Settore, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, dal Direttore Generale, se nominato, e dagli organi collegiali.
**5.** I Dirigenti di cui al precedente comma provvedono, altresì, al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile e urgente ed a tutti gli altri compiti previsti dall'art.51, comma 3° legge 142/90 e successive modificazioni ed integrazioni.
**6.** Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

# C A P O  I I

## INCARICHI DIRIGENZIALI

### Articolo 65
### Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

**1.** La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe professionalità.
**2.** I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

### Articolo 66
### Collaborazioni esterne

**1.** Il regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
**2.** Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

### Articolo 67
### Ufficio di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta Comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'Ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'Ente non abbia dichiarato il dissesto e non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art.45 del decreto leg.vo 30 dicembre 1992, n.504 e successive modificazioni.

# C A P O  I I I

## LA RESPONSABILITA'

### Articolo 68
### Responsabilità verso il Comune

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

**1.** Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
**2.** Il Sindaco, il Segretario Comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al Procuratore della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
**3.** Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario Comunale o ad un responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

## Articolo 69
## Responsabilità verso terzi

**1.** Gli amministratori, il Segretario, il Direttore Generale, se nominato, e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
**2.** Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal Segretario, dal Direttore Generale, se nominato, o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
**3.** La responsabilità personale dell'amministratore, del Segretario, del Direttore Generale, se nominato, o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.
**4.** Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.
**5.** Il Comune può stipulare polizze per assicurare i propri amministratori contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato.

## Articolo 70
## Responsabilità dei contabili

**1.** Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque si ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

# C A P O  I V

# FINANZA E CONTABILITA'

## Articolo 71
## Ordinamento

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

**1.** L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.
**2.** Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
**3.** Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

## Articolo 72
## Attività finanziaria del Comune

**1.** Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
**2.** I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
**3.** Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.
**4.** Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

## Articolo 73
## Amministrazione dei beni comunali

**1.** Gli inventari sono tenuti costantemente aggiornati e chiusi al termine di ogni esercizio finanziario a cura del Responsabile Servizio Patrimonio. E' fatto obbligo di conservare i titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
**2.** I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta Comunale.
**3.** Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

## Articolo 74
## Bilancio comunale

**1.** L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
**2.** La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal Consiglio Comunale entro il

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

termine stabilito dalla legge, osservando i principi dell'universalità,
unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.
**3.** Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi e interventi.
**4.** Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

## Articolo 75
## Rendiconto della gestione

**1.** I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.
**2.** Il rendiconto è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.
**3.** La Giunta Comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e l'elenco dei RR. AA. e RR. PP. distinti per anno di provenienza.

## Articolo 76
## Attività contrattuale

**1.** Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.
**2.** La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile procedimento di spesa.
**3.** La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

## Articolo 77
## Collegio dei Revisori dei Conti

**1.** Il Consiglio Comunale elegge, con voto limitato a 2 candidati, il Collegio dei Revisori dei Conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.
**2.** L'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
**3.** L'organo di revisione collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
**4.** Nella relazione di cui al precedente comma l'organo di revisione esprime rilievi e

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
**5.** L'organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.
**6.** L'organo di revisione risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

## Articolo 78
## Tesoreria

**1.** Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro 3 giorni;
c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
**2.** I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

## Articolo 79
## Controllo economico della gestione

**1.** I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio.
**2.** Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'Assessore competente che ne riferisce alla Giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

# T I T O L O  V I

## DISPOSIZIONI DIVERSE

### Articolo 80
### Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

**1.** Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art.133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla regione.
**2.** L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

### Articolo 81
### Pareri obbligatori

**1.** Il Comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell'art.16, commi 1-4, della legge 7 agosto 1990 n.241, sostituito dall'art.17, comma 24, della legge 127/97.
**2.** Decorso infruttuosamente il termine di 45 giorni, il Comune può prescindere dal parere.

### Articolo 82
### Entrata in vigore

Il presente statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio del Comune.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

# I N D I C E

## T I T O L O I
## PRINCIPI GENERALI


Art. 1 - Autonomia statutaria pag. 2
Art. 2 - Finalità pag. 2
Art. 3 - Territorio e Sede Comunale pag. 2
Art. 4 - Stemma e Gonfalone pag. 3
Art. 5 - Consiglio Comunale dei ragazzi pag. 3
Art. 6 - Programmazione e cooperazione pag. 3


## T I T O L O II
## ORDINAMENTO STRUTTURALE

## C A P O I
## ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI


Art. 7 - Organi pag. 4
Art. 8 - Deliberazioni degli Organi Collegiali pag. 4
Art. 9 - Consiglio Comunale pag. 4
Art. 10 - Sessioni e convocazione pag. 5
Art. 11 - Linee programmatiche di mandato pag. 6
Art. 12 - Commissioni pag. 6
Art. 13 - Consiglieri pag. 7
Art. 14 - Diritti e doveri dei Consiglieri pag. 7
Art. 15 - Presidenza del Consiglio pag. 7
Art. 16 - Attribuzioni del Presidente del Consiglio pag. 8
Art. 17 - Gruppi consiliari pag. 8
Art. 18 - Sindaco pag. 9
Art. 19 - Attribuzioni di amministrazione pag. 9
Art. 20 - Attribuzioni di vigilanza pag. 10
Art. 21 - Vice Sindaco pag. 10
Art. 22 - Mozioni di sfiducia pag. 10
Art. 23 - Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco pag. 11

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Art. 24 - Giunta Comunale pag. 11
Art. 25 - Composizione pag. 11
Art. 26 - Nomina pag. 11
Art. 27 - Funzionamento della Giunta pag. 12
Art. 28 - Competenze pag. 12

## T I T O L O I I I
## ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

### C A P O I
### PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

Art. 29 - Partecipazione popolare pag. 13

### C A P O I I
### ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Art. 30 - Associazionismo pag. 13
Art. 31 - Diritti delle associazioni pag. 14
Art. 32 - Contributi alle associazioni pag. 14
Art. 33 - Volontariato pag. 14

### C A P O I I I
### MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Art. 34 - Consultazioni pag. 14
Art. 35 - Petizioni pag. 15
Art. 36 - Proposte pag. 15
Art. 37 - Referendum pag. 15
Art. 38 - Accesso agli atti pag. 16
Art. 39 - Diritto di informazione pag. 16
Art. 40 - Istanze pag. 16

### C A P O I V
### DIFENSORE CIVICO

Art. 41 - Nomina pag. 17
Art. 42 - Decadenza pag. 17
Art. 43 - Funzioni pag. 17
Art. 44 - Facoltà e prerogative pag. 18
Art. 45 - Relazione annuale pag. 18
Art. 46 - Indennità di funzione pag. 18

### C A P O V
### PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 47 - Diritto di intervento nei procedimenti pag. 19

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Art. 48 - Procedimenti ad istanza di parte pag. 19
Art. 49 - Procedimenti a impulso di ufficio pag. 19
Art. 50 - Determinazione del contenuto dell'atto pag. 19

## T I T O L O I V
## ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Art. 51 - Obiettivi dell'attività amministrativa pag. 21
Art. 52 - Servizi pubblici comunali pag. 21
Art. 53 - Forme di gestione dei servizi pubblici pag. 21
Art. 54 - Aziende speciali pag. 22
Art. 55 - Struttura delle aziende speciali pag. 22
Art. 56 - Istituzioni pag. 22
Art. 57 - Società per azioni o a responsabilità limitata pag. 23
Art. 58 - Convenzioni pag. 23
Art. 59 - Consorzi pag. 23
Art. 60 - Accordi di programma pag. 24

## T I T O L O V
## UFFICI E PERSONALE

### C A P O I
### UFFICI

Art. 61 - Principi strutturali e organizzativi pag. 25
Art. 62 - Organizzazione degli uffici e del personale pag. 25
Art. 63 - Regolamento degli uffici e dei servizi pag. 25
Art. 64 - Diritti e doveri dei dipendenti pag. 26

### C A P O II
### INCARICHI DIRIGENZIALI

Art. 65 - Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione pag. 26
Art. 66 - Collaborazioni esterne pag. 27
Art. 67 - Ufficio di indirizzo e di controllo pag. 27

### C A P O III
### LA RESPONSABILITA'

Art. 68 - Responsabilità verso il Comune pag. 27
Art. 69 - Responsabilità verso terzi pag. 28
Art. 70 - Responsabilità dei contabili pag. 28

### C A P O IV
### FINANZA E CONTABILITA'

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno.it

Art. 71 - Ordinamento pag. 28
Art. 72 - Attività finanziaria del Comune pag. 28
Art. 73 - Amministrazione dei beni comunali pag. 29
Art. 74 - Bilancio comunale pag. 29
Art. 75 - Rendiconto della gestione pag. 29
Art. 76 - Attività contrattuale pag. 30
Art. 77 - Collegio dei Revisori dei Conti pag. 30
Art. 78 - Tesoreria pag. 30
Art. 79 - Controllo economico della gestione pag. 31

## T I T O L O V I
## DISPOSIZIONI DIVERSE

Art. 80 - Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali pag. 32
Art. 81 - Pareri obbligatori pag. 32
Art. 82 - Entrata in vigore pag. 32